



DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 49

Del 23/08/2016

OGGETTO: Mozione presentata dal consigliere Marongiu Roberto,
“*Discussione sugli amministratori abusivi*”.

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **23** del mese di **agosto** alle ore **17.30** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto		X
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	13	4

Assiste il vice segretario generale Usai dott. Stefano

Il Sindaco invita l'assessore Marongiu – firmatario della mozione – a dare lettura della stessa.

Prende la parola l'assessore Marongiu che da lettura della mozione (**allegato n. 1**) ed illustra alcune argomentazioni contenute nell'**allegato n. 2** alla presente deliberazione.

Di seguito gli interventi vengono riportati integralmente.

- **CONSIGLIERE MANCA VALERIANO**

Allora. Innanzitutto quasi lo ringrazio l'assessore Marongiu per aver portato questo discorso inutile, straordinariamente inutile, futile, in un momento drammatico per la nostra cittadina, dove tutti i problemi sono agli occhi dei terralbesi, dove abbiamo tantissimi problemi da risolvere. Dove nessun punto del programma presentato dalla coalizione per Terralba è stato risolto, praticamente, ormai a fine legislatura e l'assessore Marongiu che siede su questi banchi da 26 anni quindi mi potrà concedere dal 1990 ...sono 26 anni ..un quarto di secolo è qua presente ..quindi potrà concedere a me qualche piccolissima ... 26 anni ..neanche Mastella c'è stato così tanto nel parlamento italiano io un anno lei 26 anni tenga presente questo.

... Allora, la sua mozione che fa ridere... sta facendo ridere tutta Terralba parte da una affermazione. Se lei anziché il Devoto-Oli leggesse chiaramente senza utilizzare il vocabolario con la sua cultura personale andasse a leggere quello che io ho pubblicato ed è presente qua nel verbale dell'ultimo consiglio comunale, ho detto "invita l'assessore Marongiu a pensare al suo ruolo che tra l'altro è vagamente – ritiro il vagamente – anche abusivo dopo di che precisa "di assessore. Cioè, io ho detto che lei è politicamente, tanto è vero che c'è scritto "il consigliere Valeriano Manca riprende e precisa più volte "politicamente", lei nella mozione non l'ha riportato, ha messo una parte, gliela spiego io adesso, le do le motivazioni.

Allora, lei dal mio punto di vista è un assessore politicamente, moralmente abusivo, lo sa perché? Glielo spiego subito.

- **SINDACO**

"Moralmente" lo certifica?

- **C. VALERIANO MANCA**

Eh no, è per

- **SINDACO**

Per capire

- **C. VALERIANO MANCA**

Ecco, io certifico che

- **SINDACO** (rivolgendosi al segretario verbalizzante) *metta a verbale "moralmente"*

- **C. VALERIANO MANCA**

(...), politicamente abusivo, come ho riportato

- **SINDACO**

Moralmente abusivo

- **C. MANCA VALERIANO**

No, abusivo lo ritiro

- **SINDACO** (al segretario)

Lo metta a verbale

- **C. MANCA VALERIANO**

E io lo ritiro

- **SINDACO**

Va bene, metta a verbale che poi, su intervento del sindaco lo ritira.

- **C. MANCA VALERIANO**

No, l'ho ritirato prima

- **SINDACO**

No, dopo

- **C. MANCA VALERIANO**

Comunque senta, non mi interrompa però. Se lei in qualità di presidente del consiglio già ha evaso e... ..

- **SINDACO**

Ho solo esercitato il mio potere, ho detto al segretario “metta a verbale”

- **C. MANCA VALERIANO**

Perfetto, ok.

- **SINDACO**

Non l’ho interrotta

- **C. MANCA VALERIANO**

Si.

Il consigliere Manca V. prosegue precisando che “prima dell’inizio della campagna elettorale una volta completata la lista per Terralba composta, lo ricordo, da tre gruppi facenti parte della stessa lista è stato firmato un documento di accordo politico e di coalizione dove si specificava che in caso di vittoria elettorale il candidato che avesse preso più preferenze avrebbe fatto, o meglio avrebbe ricevuto la delega di assessore e che il quarto assessorato al secondo dei candidati del gruppo che avrebbe preso più voti così com’è capitato, giustamente, con l’assessore Murtas. Così è stato fatto dal Sindaco che ha dato le deleghe. (...) Ricordo che per quanto riguarda il mio gruppo di indipendentisti il sottoscritto assieme all’assessore Siddi firmarono quell’accordo così come lo firmò tra l’altro l’ex assessore Gianfranco Perra e l’ex presidente responsabile del PD di Terralba G. Pusceddu, il terzo gruppo ricordo forse G. Dessì e I. Pili se non ricordo male, insomma, fu firmato un accordo politico di coalizione dove venivano stabiliti gli eventuali incarichi in caso di vittoria. Il sindaco (..) giustamente ha dato in pratica le deleghe a chi doveva nel frattempo cosa è successo?” In data “ 8/10/2013, il gruppo consiliare e circolo del PD di Terralba chiedeva tramite un documento una verifica sull’attuazione del programma il 18 ottobre (prima della drammatica alluvione) passò un po' di tempo e un documento datato 15 febbraio 2014 – che poi è stato consegnato il 20 marzo – l’allora consigliere delegato Marongiu restituisce le sue deleghe giustificandola così: Non sento più gli stimoli e le motivazioni politico-amministrative per proseguire l’incarico. Percepisco un blocco politico che ci sta portando sempre più lontano dai presupposti, dagli impegni programmatici.

Il 29 marzo 2014, successivamente, a firma di Cristina Manca e Alessandro Rosas scrivono: Egregio signor Sindaco, in qualità di capo gruppo consiliare PD in Consiglio Comunale di concerto con il coordinatore cittadino dello stesso partito intendiamo manifestarle il nostro disappunto su come s’è evoluta la verifica di governo in seno alla maggioranza. Che cosa non ha funzionato: il metodo di lavoro, l’organizzazione, la mancanza di condivisione, la mancanza di idee. Nella proposta del PD non si poteva prescindere da tale verifica aggiungono i due. Ci vediamo costretti per ragioni di dignità politica ed istituzionale a comunicarle le dimissioni da consigliere delegato di R. Marongiu e se le cose non cambieranno in modo sostanziale riceverà quelle dell’assessore Perra. Firmato Cristina Manca e Alessandro Rosas. Il 30 aprile l’assessore Perra presenta le dimissioni. Perché, proprio, si è portata avanti questa verifica richiesta da tutte le parti. Successivamente il coordinatore cittadino del PD, Rosas, dice che gli dispiace per Roberto ma penso che se anche accettasse l’incarico, dubito che potremmo risolvere i vari problemi che stiamo cercato di sciogliere da tempo. E auspica di ridare la fiducia a Perra per rientrare in giunta. Questo ...ricordo che R. Marongiu fa parte del PD. Successivamente datata 16 maggio una lettera presentata al Sindaco da parte di C. Manca dove sottolinea

ancora una volta la necessità di una verifica, ma questi sono fatti che ricordiamo un po' tutti, in seno alla maggioranza. Nel frattempo, il Sindaco senza tener conto dell'accordo politico che ho citato prima ..e naturalmente senza fare una verifica efficace o una verifica vera dà la delega al consigliere Marongiu, questo fatto porta in primis l'ex assessore Perra a dichiarare di passare all'opposizione perché non erano questi gli accordi è stata abusata la buona fede di Perra (fede politica sempre). Cosa è successo praticamente, che l'ex assessore Perra è passato all'opposizione del PD. L'ex consigliere Ghiani è passato anch'esso all'opposizione, successivamente il 27 ottobre 2014 il PD nella persona dell'allora segretario cittadino Pietrosanti prende atto che non è stato fatto quello che il PD aveva chiesto, non è stata fatta la verifica e di conseguenza G. Perra PD e S. Ghiani PD e lo stesso PD di Terralba va all'opposizione. Ora questi fatti che io posso documentare (...) ce li hanno un po' tutti, questi fatti mi possono portare a dire che da un punto di vista politico – e l'ho detto anche nel verbale precedente - Lei per me non doveva avere l'incarico di assessore perché non erano questi gli accordi politici e non erano questi gli accordi di coalizione tanto è vero, che era una cosa sbagliata, ecco perché politicamente è sbagliata la sua posizione, la sua delega di assessore che lo stesso suo partito di Terralba è andato all'opposizione perché non era d'accordo con queste deleghe. Tutto il PD esclusa l'assessore Manca, sono andati all'opposizione perché non erano d'accordo con questo operato. Tutto questo e il fatto che io ho firmato quell'accordo politico mi portano a dire che lei politicamente è un assessore che non deve fare l'assessore perché gli accordi politici vanno rispettati. E' chiaro?

Prende la parola l'**assessore Siddi** che, premesso come la mozione in realtà abbia maggior importanza di quanto qualche consigliere voglia far credere e premesso di aver preparato un intervento scritto, evidenzia l'esigenza di fare un "cappello" introduttivo dovuto all'intervento del Consigliere V. Manca. Sottolinea che, come detto da altri, il Consigliere Manca v. ha fatto una ricostruzione storica di quelli che "sono stati gli accordi" politici; gli accordi, a detta dell'assessore, non sarebbero stati violati visto che questi prevedevano che la componente politica della coalizione che avesse vinto avrebbe avuto due assessorati, gli altri uno. E così è accaduto. Sarebbe poco rilevante la circostanza che al posto dell'assessore Perra figurasse altro assessore (Marongiu). Ciò non avrebbe inficiato l'accordo preso. Inoltre, proprio l'assessore Marongiu avrebbe ben esplicitato le prerogative del Sindaco circa la scelta, anche libera ed autonoma, di nominare i propri assessori. Pertanto, prosegue il vice sindaco, la mozione non è superficiale è una mozione molto importante perché le "parole hanno importanza, hanno importanza sempre anche adesso quando ha usato (riferendosi al consigliere V. Manca) la parola morale e poi l'ha tirata via"; "non si buttano le bombe atomiche" e poi scusarsi per essersi sbagliati "non si fa così".

Il vice sindaco legge il proprio intervento. "E' invero molto strano che un consigliere comunale che ha la facoltà in consiglio – e resto soltanto all'argomento e non faccio la storia, la cronistoria, soprattutto la paristoria -, luogo deputato all'agone democratico, di smontare il bilancio di previsione presentato dalla giunta mettendone a nudo tutte le incongruenze qualora ci fossero, o anche di proporre qualsivoglia miglioria, non lo faccia, mantenendo un silenzio assoluto e dispensando invece pillole di saggezza o di benaltrismo sui social, prendendo, in verità, una serie di cantonate mica da ridere. Come i ha ricordato l'assessore Marongiu Liberissimo di farlo, per carità. Ma l'assessore al bilancio Roberto Marongiu è altrettanto libero di sottolineare questa stranezza comportamentale e così ha puntualmente evidenziato le amenità tecniche elargite sui social dal consigliere Manca suggerendogli di usare il ruolo che ricopre anche nel giusto set, cioè in aula consiliare. E che cosa ottiene in risposta

l'assessore Marongiu per aver osato esprimere concetti assolutamente condivisibili? A muso duro il nostro consigliere sibila "pensi al suo di ruolo che tra l'altro è vagamente anche abusivo". Mah. Che significa abusivo? qualunque dizionario ci dice che è riferito a persona che esercita un'attività senza averne il diritto o il titolo e siccome le parole hanno un senso e talvolta sono pesanti come macigni e, almeno in ambito istituzionale, andrebbero ponderate e soppesate mi sembra un'affermazione grave. E lo è ancora di più perché associata all'avverbio vagamente. Non è certo meritevole utilizzare termini e modi che possano alimentare il sospetto, insinuare dubbi, screditare, alludere, creare una sorta di fumus. E' censurabile che dia dell'abusivo ad un assessore senza portarne le prove e ancora di più lo definisca vagamente abusivo politicamente parlando. Fa specie l'idea che abbia sentito la necessità di aggiungere " politicamente" come se in consiglio comunale si parlasse di quisquiglie personali e non di politica. Ecco perché ho detto che non mi interessava quando l'ha detto lei politicamente. A meno che il consigliere Manca non abbia nel cassetto un qualche dossier ancora top secret, la risposta che ha dato alle giuste e pertinenti osservazioni mossegli dall'assessore Marongiu è offensiva e oltremodo lesiva della dignità di un amministratore. Pertanto oltre ad esprimere la piena, completa, trasparente e non vaga solidarietà all'assessore Marongiu, sono del tutto favorevole ad un documento che censuri il comportamento oltraggioso tenuto dal consigliere Manca, comportamento che non merita di albergare in un'aula consiliare. E chiedo inoltre al sindaco, visto che, come risulta dal verbale, andate a vedervelo, ha risposto alla frase infelicitemente allusiva del consigliere Manca consigliandolo di usare massima attenzione nel parlare di abusivismo, se si riferiva ad un qualche fatto politicamente rilevante e degno di essere messo a conoscenza di questo consiglio".

Il consigliere Dessi è fuori dell'aula (19.05).

- **SINDACO**

Grazie assessore, prego consigliere Oliva

- **C. OLIVA**

Una cosa soltanto. Anzitutto premetto che il gruppo Neapolis non parteciperà – alla votazione di questa mozione -, ovviamente. Poi volevo dire anche un'altra cosa. Lei assessore non parteciperà assolutamente – adesso uscirà dal consiglio, ovviamente, perché non ritiene degno, un argomento, ci sono ben altri argomenti di cui trattare. In ogni caso, lei ha detto assessore Siddi che le parole sono importanti, sono come dei macigni. Allora io gli dico qui che il gruppo Neapolis si riserva di rivalutare la mozione nei confronti del consigliere Cauli. Ho detto tutto e noi usciamo dalla.

(I consiglieri della minoranza si alzano dai banchi per uscire dall'aula. Anche il consigliere Manca fa altrettanto)

- **SINDACO** (rivolto al consigliere Manca Valeriano che sta uscendo)

Lei fa parte della minoranza?

- **C. MANCA VALERIANO**

No, io esco, io sono consigliere comunale, glielo ricordo tutte le volte. E lei sia degno del ruolo che

- **SINDACO**

Scusate, prima che usciate, ci terrei a sentire questo come spettatori.

Va bene, faremo la seduta segreta. Solo i consiglieri che partecipano a questo consiglio comunale possono stare in aula. Tutti gli altri, tutti coloro che appartengono al pubblico se ne andranno. Articolo 49. Il consigliere Manca parla di qualità morali delle persone, allora io farò riferimento a qualità morali, a correttezza e a valutazioni relative alla

persona. Mi ritengo costretto a seguire questa strada e farò una cosa su cui ero in forte... (al consigliere Dessì): prego

- **C. DESSI'**

Al rientro in aula, il consigliere, parla fuori dei microfoni e chiede di esser informato su quanto è successo perché non vede più i consiglieri di minoranza.

- **SINDACO**

C'è che il consigliere Valeriano Manca ha fatto il suo intervento e l'assessore vicesindaco Siddi ha fatto il suo intervento, se è questo il punto. Poi evidentemente ci sono state delle valutazioni di chi ha sentito delle affermazioni che gli dicono ce ne andiamo via per non sentirle. Ok? Tutto qui. Può essere interpretato in mille modi. Queste persone hanno deciso di andarsene e di non restare. Siccome non restano, allora io farò un intervento, ripeto, che purtroppo prende atto di quello che è avvenuto e dovrò, segretario, spiegare perché non si tratta di bazzecole, perché questa mozione è più importante di quello che sembra, e quindi purtroppo sarò costretto ad esplicitare tutta una serie di considerazioni che probabilmente avrei evitato ma adesso devo, ho il dovere, ho l'obbligo di far capire la importanza di questa mozione.

- **C. DESSI'**

(parla ancora fuori dei microfoni).

- **C. SINDACO**

No, no. Faccio il mio intervento, che avrei potuto fare in molti modi, e lo farò nel modo in cui spiegherò, cercherò di evidenziare l'importanza di una risposta a quella frase. Allora, se ci sono altri interventi prima sono pregati...

(Rivolto all'assessore Manca Cristina) Consigliere Manca? Vuole intervenire? Intervenga adesso. Per adesso... Sarà il mio intervento che farò a porte chiuse. Questa parte... Si si, chiuda la porta".

Prende la parola il **Consigliere Manca M.C.** Il Consigliere si sofferma sulla "democraticità" del dibattito affermando di non sentirsi scandalizzata per l'esistenza di posizioni diverse in senso al Consesso; dichiara che si aspettava l'uscita dall'aula dei consiglieri e di sentirsi "svilita". Ritiene che il Consigliere Manca V. abbia ragione nel ritenere il dibattito sulla mozione inutile perché la politica ha altro ed alto valore considerato il ruolo di rappresentanza del Consiglio; difende la posizione della maggioranza rilevando – con riferimento alle affermazioni di V. Manca sulla mancata realizzazione del programma – la necessità di un dibattito pubblico per una concreta verifica; ritiene che non esista più passione politica e che l'opposizione "*non fa opposizione*". Non ritiene corretto che venga data una immagine di un paese disastroso e di sentirsi indignata; ritiene che il tempo impiegato a dare una immagine particolare della cittadina dovrebbe essere impegnato a fare proposte costruttive e che non si possono esprimere parole allusive – il riferimento è all'espressione "moralmente" abusivo del Consigliere V. Manca, poi da questo ritirata - come la dichiarazione di voler riesumare la mozione nei confronti del consigliere Cauli; conclude dichiarando di difendere la dignità dell'assessore Marongiu.

Prende la parola il **consigliere Pili** per dichiarare che si asterrà dalla votazione con la condizione del voto immediato da parte del consiglio senza ulteriori interventi considerata l'assenza dei consiglieri della minoranza e del consigliere V. Manca.

Il **consigliere Dessì** dichiara di aderire alla posizione espressa dal Consigliere Pili

Il **Sindaco** replica per sintetizzare il senso dell'intervento concludendo che lo stesso potrebbe essere espresso nella prossima seduta;

Prende la parola il **Consigliere Manca C.** per precisare che tra i consiglieri – alludendo all'assessore Marongiu – vi sono soggetti che intendono intervenire.

Il Sindaco dispone la votazione per il rinvio precisando che gli interventi non possono essere condizionati dall'assenza dei consiglieri.

La votazione per il rinvio della votazione sulla mozione alla prossima seduta ottiene il voto favorevole unanime dei presenti (n. 10) Assenti: Atzori, V. Manca, Taris, Oliva, Sanna G., Tuveri, Soru)

letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr Usai Stefano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li _____ 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° _____ DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

